ORDINANZA DELLA CORTE
5 marzo 1999 *

Nel procedimento C-153/98 P,

Guérin automobiles EURL, società in liquidazione giudiziaria, con sede in Alençon (Francia), in persona dell'avv. Xavier Lemée, liquidatore, con l'avv. Jean-Claude Fourgoux, del foro di Parigi, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. Pierrot Schiltz, 4, rue Béatrix de Bourbon,

ricorrente,

avente ad oggetto il ricorso diretto all'annullamento dell'ordinanza pronunciata dal Tribunale di primo grado delle Comunità europee (Seconda Sezione) il 13 febbraio 1998, nella causa T-275/97, Guérin automobiles/Commissione (Racc. pag. II-253),

procedimento in cui l'altra parte è:

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai signori Giuliano Marenco, consigliere giuridico principale, e Guy Charrier, esperto nazionale distaccato presso il servizio giuridico, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Carlos Gómez de la Cruz, membro dello stesso servizio, Centre Wagner, Kirchberg,

convenuta in primo grado,

* Lingua processuale: il francese.

LA CORTE,

composta dai signori G. C. Rodríguez Iglesias, presidente, P. J. G. Kapteyn, J.-P. Puissochet, G. Hirsch e P. Jann, presidenti di sezione, G. F. Mancini, J. C. Moitinho de Almeida, C. Gulmann, J. L. Murray, D. A. O. Edward, H. Ragnemalm, L. Sévon e M. Wathelet (relatore), giudici,

avvocato generale: G. Cosmas
cancelliere: R. Grass

sentito l'avvocato generale,

ha emesso la seguente

Ordinanza

Fatti e procedimento

1 Con atto depositato presso la cancelleria della Corte il 17 aprile 1998, la Guérin automobiles EURL (in prosieguo: «Guérin automobiles») ha presentato, in forza dell'art. 49 dello Statuto CE della Corte di giustizia, un ricorso avverso l'ordinanza del Tribunale di primo grado 13 febbraio 1998, causa T-275/97, Guérin automobiles/ Commissione (Racc. pag. II-253, in prosieguo: «l'ordinanza impugnata»), con la

quale quest'ultimo ha dichiarato irricevibile il suo ricorso volto all'annullamento della decisione della Commissione 25 aprile 1997, n. SG(97) D/3183, che aveva respinto la denuncia con la quale la Guérin automobiles aveva contestato il contratto tipo di distribuzione delle automobili Nissan in Francia e la sua applicazione.

2 In origine la Guérin automobiles era concessionaria della marca Nissan; il contratto a tempo indeterminato con l'importatore in Francia dei veicoli di tale marca è stato rescisso l'8 gennaio 1991.

3 Il 27 maggio 1994 essa inviava alla Commissione una denuncia contro la Nissan France SA sulla base dell'art. 3 del regolamento del Consiglio 6 febbraio 1962, n. 17, primo regolamento di applicazione degli artt. 85 e 86 del Trattato CEE (GU 1962, n. 13, pag. 204). Con tale denuncia essa contestava il sistema di distribuzione attuato dal costruttore e domandava la revoca dell'esenzione derivante dal regolamento (CEE) della Commissione 12 dicembre 1984, n. 123, relativo all'applicazione dell'art. 85, n. 3, del Trattato CEE a categorie di accordi per la distribuzione di autoveicoli e il servizio di assistenza alla clientela (GU 1985, L 15, pag. 16).

4 La Guérin automobiles è stata dichiarata in liquidazione giudiziaria con sentenza del tribunal de commerce di Alençon il 22 maggio 1995. L'avvocato Lemée, amministratore giudiziario, è stato nominato liquidatore della società.

5 Con lettera del 25 aprile 1997 la Commissione ha definitivamente respinto la denuncia della Guérin automobiles.

6 Con atto registrato presso la cancelleria del Tribunale il 20 ottobre 1997 la Guérin automobiles ha presentato un ricorso diretto all'annullamento della decisione della Commissione 25 aprile 1997.

L'ordinanza impugnata

7 Con l'ordinanza impugnata il Tribunale ha dichiarato il ricorso manifestamente irricevibile in quanto non era stato proposto entro il termine di due mesi prescritto dall'art. 173, quinto comma, del Trattato CE.

8 In particolare, al punto 17 di tale ordinanza il Tribunale ha statuito che, in un caso come quello di specie, l'ordinamento giuridico comunitario non imponeva alle istituzioni di informare il destinatario di un atto che può recare pregiudizio circa i ricorsi giurisdizionali esperibili e dei termini e delle modalità in cui possono essere esercitati.

Il ricorso contro la pronuncia del Tribunale

9 A sostegno del suo ricorso la Guérin automobiles deduce un motivo unico basato sui principi generali di diritto comunitario del legittimo affidamento, della certezza del diritto, del rispetto dei diritti della difesa e del diritto a un ricorso giurisdizio-

nale effettivo, nonché sulle disposizioni della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

10 Essa sostiene che il diritto comunitario, nato da fonte autonoma senza collegamenti con i diritti nazionali, è di lenta assimilazione. Non è ancora possibile che se ne abbia una conoscenza sufficiente da parte di tutti i cittadini, i quali sarebbero disorientati dalla sua terminologia, dalle complessità delle sue norme e dalle regole di funzionamento delle istituzioni comunitarie.

11 È questo il motivo per cui, considerati i principi generali di diritto comunitario indicati al punto 9 dell'ordinanza in oggetto, l'indicazione dei mezzi di ricorso disponibili e dei termini entro i quali possono essere esercitati è necessaria per rendere effettivo il diritto al ricorso giurisdizionale.

Giudizio della Corte

12 Ai sensi dell'art. 119 del regolamento di procedura della Corte, quando l'impugnazione è manifestamente irricevibile o manifestamente infondata essa può respingerla in qualsiasi momento con ordinanza motivata, senza aprire la procedura orale.

13 Va rilevato che gli artt. 189, 190, 191 e 192 del Trattato CE, i quali definiscono con precisione la natura e il regime degli atti giuridici adottati dalle istituzioni comunitarie, non impongono affatto a queste ultime un obbligo generale di informare i destinatari di tali atti circa i ricorsi giurisdizionali esperibili o i termini entro i quali possono essere esercitati.

14 È vero che nella maggior parte degli Stati membri è previsto un simile obbligo di informazione a carico dell'amministrazione. Tuttavia, in linea generale, è un intervento del legislatore che lo ha imposto e disciplinato. La materia esige inoltre che siano preliminarmente stabiliti, in particolare, gli atti amministrativi interessati, il tenore, la forma e la collocazione, nell'atto adottato o in un documento distinto, delle indicazioni obbligatorie e delle conseguenze collegate alla mancanza delle informazioni richieste o all'inesattezza delle indicazioni fornite.

15 In mancanza di disposizioni esplicite in diritto comunitario non si può dunque riconoscere, a carico delle autorità amministrative o giurisdizionali della Comunità, un obbligo generale di informare i soggetti di diritto sui mezzi di ricorso disponibili e sulle condizioni in cui essi li possono esercitare.

16 Di conseguenza, in base all'art. 119 del regolamento di procedura, il ricorso contro la pronuncia del Tribunale di primo grado va dichiarato manifestamente infondato.

Sulle spese

17 Ai sensi dell'art. 69, n. 2, del regolamento di procedura, la parte soccombente è condannata alle spese se ne è stata fatta domanda. Poiché la Guérin automobiles è rimasta soccombente nella sua impugnazione, e avendone la Commissione fatto domanda in tal senso, essa va condannata alle spese del presente grado di giudizio.

Per questi motivi,

LA CORTE

così provvede:

1) Il ricorso contro la pronuncia del Tribunale di primo grado è respinto.

2) La Guérin automobiles EURL è condannata alle spese del giudizio.

Lussemburgo, 5 marzo 1999

Il cancelliere

R. Grass

Il presidente

G. C. Rodríguez Iglesias